

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

(13 febbraio 1963)

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLA R.A.I.-TV	Pag. 1
-----------------------------------------------------------------	--------

(14 febbraio 1963)

COMMISSIONI RIUNITE (II e (IV):	
<i>In sede legislativa</i>	» 3
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede legislativa</i>	» 3
<i>In sede referente</i>	» 4
AFFARI ESTERI (III):	
<i>In sede legislativa</i>	» 4
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	» 5
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i>	» 6
<i>In sede legislativa</i>	» 7
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	» 7
<i>In sede legislativa</i>	» 8
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 8
<i>In sede referente</i>	» 9
COMMISSIONE PARLAMENTARE	» 9
ERRATA CORRIGE	» 9
CONVOCAZIONI	» 9

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente senatore JANNUZZI.*

Aperla la seduta, in sede di processo verbale prendono la parola il senatore Sansone, i deputati Lajolo e Speciale e il senatore Monni in merito alla votazione intervenuta nella precedente seduta sul progetto di risoluzione relativo alla vertenza sorta sulla trasmissione « Canzonissima ».

Il senatore Sansone afferma che la votazione in questione non deve ritenersi valida, in termini regolamentari, data l'assenza, al momento del voto, di numerosi parlamentari; il deputato Lajolo solleva la stessa eccezione di non validità della avvenuta votazione, aggiungendo che i parlamentari della sua parte politica, nella passata seduta, uscendo dall'aula, avevano affermato mancare il numero legale. Il deputato Speciale, associandosi a queste dichiarazioni e sottolineando che l'uscita dall'aula doveva intendersi quale richiesta di verifica del numero legale, afferma di non esser potuto intervenire nella discussione come si proponeva a causa dell'avvenuta conclusione della discussione stessa. Chiede, infine, che in ogni caso la discussione sull'argomento non venga considerata chiusa.

Il senatore Monni riconosce la validità della votazione sulla risoluzione. Prende infine la parola il Presidente che assicura di aver esaminato approfonditamente il problema della validità della votazione in questione e afferma di ritenere fermamente che dal punto di vista regolamentare tale votazione deve ritenersi ineccepibilmente valida.

Ricordato, poi, lo svolgimento della seduta precedente, il Presidente aggiunge che ha proceduto alla votazione perché non era stata presentata domanda scritta di verifica del numero legale e che se anche i rappresentanti del Gruppo comunista, i quali attribuiscono alla loro uscita dall'aula il valore di implicita richiesta di verifica del numero legale, avessero, nelle forme regolamentari, avanzato domanda in tal senso, il loro immediato allontanamento dall'aula li avrebbe fatti ritenere decaduti da tale richiesta.

Il senatore Sansone, brevemente replicando, afferma che le argomentazioni giuridiche debbano cedere, talvolta, davanti a criteri di opportunità politica; il deputato Speciale, a sua volta, lamenta che al momento del voto fossero presenti in aula solo pochi membri della Commissione.

Il Presidente, dato atto della non accettazione di questa parte del processo verbale da parte degli onorevoli Sansone, Lajolo, Speciale, mette ai voti, e la Commissione di vigi-

lanza approva a maggioranza, il processo verbale in questione.

Dopo un intervento del senatore Ferretti, il quale rivolge richiesta al Presidente in merito ad un reclamo presentato alla Commissione di vigilanza dalla C.I.S.N.A.L., esclusa da una trasmissione cui erano stati invitati gli altri tre grandi sindacati dei lavoratori, e che lamenta il ritorno ad una politica di discriminazioni, ed assicurazioni del Presidente che si riserva di fornire, al più presto, notizie al riguardo, la Commissione di vigilanza passa ad esaminare il punto all'ordine del giorno concernente « *Tribuna elettorale relativa alla campagna per le prossime elezioni politiche generali* ».

Il Presidente dà lettura di una proposta di regolamentazione delle suddette trasmissioni, la quale è stata redatta in seguito ad incontri avvenuti tra il Presidente del Consiglio e i rappresentanti dei partiti politici di importanza nazionale. Tale proposta verte su tre cicli di trasmissioni: un ciclo di apertura, un ciclo intermedio di sei settimane, un ciclo finale, prevedendo un determinato ordine di rotazione dei rappresentanti dei vari partiti politici e, per il ciclo intermedio, una durata riferita, almeno in parte, alla consistenza numerica della rappresentanza parlamentare di ciascun partito.

Su tale proposta si apre un ampio dibattito, cui intervengono in senso favorevole il senatore Sansone, che auspica altresì che, durante la campagna elettorale la Commissione possa continuare a riunirsi per svolgere la sua alta funzione di vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive; in senso contrario, il deputato Covelli, che afferma, per quel che riguarda il ciclo intermedio di trasmissioni, che la proposta è antidemocratica, di comodo e discriminatoria, poiché a tutti i partiti politici deve essere consentito in ugual misura di tempo di manifestare il proprio pensiero. Il deputato Schiavetti esprime delle riserve sul fatto che venga riservato un tempo a suo giudizio eccessivo al potere esecutivo e manifesta l'avviso che anche per la ripartizione del tempo tra i vari partiti si possa seguire un criterio di maggiore equilibrio. Il senatore Battaglia, lamentato anch'egli l'eccessivo tempo a disposizione del Governo, ribadisce l'esigenza che anche se si vuole dare un premio alla forza numerica dei partiti, si debba quanto meno attenuare la misura discriminatoria che si vorrebbe introdurre. Il deputato Lajolo non si dichiara contrario ad una riduzione del tempo a disposizione del Governo, aggiungendo che, in questo caso, la sua parte politica potrebbe accedere a rivedere il tempo a disposizione dei partiti maggiori. Chiede,

inoltre, che si giunga ad una analoga disciplina delle trasmissioni radio regionali e sottolinea, infine, l'esigenza che si regolino anche altri programmi quali le inchieste e le rubriche politiche.

Intervengono ancora nella discussione il deputato Zanibelli, che afferma che deve essere sempre rispettato, nelle trasmissioni, il rapporto tra le varie forze politiche, ma che è opportuno ritoccare la proposta in esame ponendo un limite minimo e un limite massimo entro i quali porre, secondo criteri di proporzionalità, i tempi destinati ai vari partiti politici; il senatore Ferretti, che si dichiara d'accordo a che la Commissione di vigilanza continui nei suoi compiti durante il periodo elettorale, sostenendo altresì che si debbono ridurre i vantaggi di tempo in favore dei tre maggiori partiti politici e che, infine, alle conferenze stampa si ammettano solo i direttori o il capo dell'ufficio romano dei vari quotidiani; il senatore Sansone, che propone che la Commissione deleghi il Presidente a procedere, d'intesa col Presidente del Consiglio e con i *leaders* dei partiti politici, ad una migliore elaborazione di quella parte della proposta in esame che ha suscitato contrasto in seno alla Commissione; il deputato Speciale, che richiama all'attenzione della Commissione la esigenza di esprimere un parere circa l'opportunità di regolare le trasmissioni radiotelevisive anche per quel che concerne le elezioni regionali siciliane che si dovrebbero svolgere quasi contemporaneamente a quelle nazionali; il senatore Carelli, il quale, convinto della necessità di non modificare il tempo a disposizione del Governo, ritiene che per il resto si possa pervenire ad una regolamentazione più accetta a tutte le parti politiche; il deputato Guerrieri, che, affermata la piena democraticità della proposta in esame, che consente a tutti i partiti di far conoscere il proprio pensiero agli elettori, si rimette, comunque, al suggerimento del senatore Sansone, di dare delega al Presidente nei termini prima detti.

Intervengono ancora, a loro volta, il senatore Monni, il quale afferma che tutti i partiti debbono essere posti sulla stessa linea, quanto a tempo a disposizione, e che il rispetto di questa norma costituisce fondamento della democrazia; ritiene, peraltro, che il Governo abbia, invece, il diritto di intervenire nei limiti di tempo stabiliti per dar ragione al popolo italiano della sua attività e per respingere le eventuali critiche che possano essergli mosse; il senatore Carelli, che ribadito che norma di democrazia è che i rappresentanti dei partiti si rivolgano a tutti gli elettori in parità di condizioni, ade-

risce a delegare al Presidente, come prima ha precisato, il compito di una migliore formulazione della proposta.

Dopo ulteriori interventi del senatore Angelilli, in merito alla partecipazione dei rappresentanti della stampa alle trasmissioni in questione, e del deputato Zanibelli, che manifesta l'avviso che la Commissione di vigilanza non possa continuare la sua attività con lo scioglimento del Parlamento, prende la parola il Presidente, il quale riassume i termini dell'ampio dibattito intervenuto.

La Commissione di vigilanza, nella sua quasi unanimità, è d'accordo — dichiara il Presidente — che continuino a svolgersi, durante il periodo elettorale, le sue funzioni nei termini stabiliti dal suo regolamento; egli, dal suo canto, dà assicurazioni che la convocherà ogni volta che si presenteranno situazioni che ne richiederanno l'intervento e, comunque, secondo i termini regolamentari.

Il Presidente aggiunge, inoltre, di ritenere che la Commissione debba riunirsi ulteriormente per decidere su vari punti emersi nella discussione: l'intervento, per le trasmissioni radio regionali, di quelle forze politiche che non appartengono agli otto partiti politici di importanza nazionale; la disciplina, durante la campagna elettorale, delle altre rubriche perché non contengano interventi a scopo propagandistico. Per quanto riguarda il Governo, ritiene che la Commissione possa chiedere che il tempo a sua disposizione a « Tribuna elettorale » sia compreso in quello che esso ha a sua disposizione per effetto delle norme di concessione del servizio radiotelevisivo.

Per quanto riguarda quella parte della proposta per lo svolgimento della « Tribuna elettorale », che ha suscitato contrastanti valutazioni, se la Commissione ritiene di dare mandato al Presidente, egli agirà di intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri e con i *leaders* dei vari partiti politici per ritocchi sulla regolamentazione relativa al ciclo intermedio delle trasmissioni.

La Commissione di vigilanza concorda con quanto esposto dal Presidente e gli dà mandato nel senso indicato.

INTERNI (II) e GIUSTIZIA (IV) Commissioni riunite.

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1963, ORE 17. — *Presidenza del Presidente della II Commissione RICCIO.* — Intervengono il Ministro per il turismo e lo spettacolo Folchi, e il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Mannironi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Proroga delle locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione, locanda e del vincolo alberghiero » (*Modificato dalla II Commissione del Senato*) (4203-D).

Il Relatore per la IV Commissione (Giustizia) Amatucci e i deputati Comandini, Breganze e Migliori, di fronte alla urgenza del provvedimento, resa più grave dall'imminente chiusura delle Assemblee legislative, si dichiarano d'accordo sull'approvazione del testo modificato dal Senato.

Il Relatore per la II Commissione (Interni) Mattarelli Gino e il deputato Carrassi, disapprovando le modifiche apportate dal Senato al provvedimento, si dichiarano contrari all'approvazione del disegno di legge nel testo attuale, preferendo demandare al Governo, nelle more della legislatura ormai al termine, la disciplina della materia attraverso l'emanazione di un decreto-legge.

Dopo interventi dei deputati Agosta, Migliori, Bisantis, del Ministro Folchi e del Sottosegretario Mannironi, che sottolineano l'urgente necessità di prorogare le locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione, locanda e del vincolo alberghiero, le Commissioni riunite, con l'astensione dei rappresentanti dei gruppi socialista e comunista, approvano le modifiche apportate dal Senato al disegno di legge.

E altresì approvato un ordine del giorno proposto dal Relatore Amatucci auspicante un'organica e complessa regolamentazione della delicata materia.

Il disegno di legge n. 4203-D è, infine, votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,20.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1963, ORE 18. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Gi-raudo.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Condono di sanzioni disciplinari » (*Urgenza*) (4524);

DEGLI ESPOSTI ed altri: « Annullamento delle sanzioni disciplinari inflitte ai pubblici dipendenti per fatti politico-sindacali » (1723);

COMANDINI ed altri: « Condono di sanzioni disciplinari » (1234);

PREZIOSI OLINDO: « Condono delle sanzioni disciplinari ai dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici, nonché a coloro che

esercitano pubbliche funzioni o attività professionali » (1795);

SPADAZZI: « Condono di sanzioni disciplinari e amministrative » (3830);

ZOBOLI ed altri: « Condono di sanzioni per infrazioni disciplinari » (4441).

Il Presidente Lucifredi ricorda che in data 1° febbraio 1963 la Commissione iniziò la discussione del disegno di legge che fu quindi sospesa in attesa che la Commissione Bilancio si esprimesse sugli emendamenti proposti dai deputati Nannuzzi, Berlinguer, Zurini, Degli Esposti e Pertini, perché importano onere finanziario. Comunica altresì che nella seduta di ieri la Commissione V stessa ha chiesto congrua proroga per esprimersi sugli emendamenti in questione. Precisa, tuttavia, che ha ritenuto di dover convocare la Commissione, ponendo all'ordine del giorno il seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge, avendo appreso che la Commissione Bilancio era stata convocata per oggi per esprimersi su detti emendamenti. Comunica che, intanto, tale parere non è stato ancora espresso, per cui è necessario rinviare il seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge, a meno che i presentatori degli emendamenti non intendano ritirarli.

Il deputato Nannuzzi dichiara, a nome suo personale ed a nome dei suoi colleghi di gruppo, che non intende ritirare gli emendamenti in questione, precisando che essi furono presentati perché, ad avviso dei parlamentari del gruppo comunista, si rendono necessari per una soluzione del problema conforme alle aspettative dei destinatari ed al senso di equità e di giustizia sociale e politico.

Il deputato Berlinguer dichiara, anche a nome dei deputati del suo gruppo, di condividere l'impostazione data alla questione da parte dei colleghi del gruppo comunista, come è dimostrato dall'adesione data agli emendamenti proposti da quella parte politica; poiché però detti emendamenti determinano ritardo nell'*iter* del disegno di legge compromettendone la conclusione, dichiara di ritirare, anche a nome dei suoi colleghi di gruppo, l'adesione agli emendamenti in questione.

La Commissione quindi, su proposta del deputato Piccoli delibera di rinviare a domani il seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente* LUCIFREDI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Giraud.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme sulla tredicesima mensilità agli operai dello Stato e sulla disciplina di talune situazioni connesse all'attuazione della legge 5 marzo 1961, n. 90 » (4587) (*Parere alla II Commissione*).

Su proposta del Relatore Berry, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,25.

AFFARI ESTERI (III)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1963, ORE 18. — *Presidenza del Presidente* BETTIOL. — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Martino Edoardo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Contributo per gli anni 1960, 1961 e 1962 all'Agenzia delle Nazioni Unite per gli aiuti ai rifugiati palestinesi (United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees in the Near East - U.N.R.W.A.) » (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (4634).

Il Relatore Montini illustra il provvedimento che autorizza la concessione di 150 milioni di lire quale contributo straordinario complessivo per gli anni 1960-61-62 a favore dell'Agenzia delle Nazioni Unite per l'aiuto ai rifugiati palestinesi - U.N.R.W.A., e ricorda che in seguito al conflitto arabo-palestinese circa 900 mila arabi sono stati costretti ad abbandonare la Palestina, accrescendosi questo numero negli anni per il relativo, alto incremento demografico che si verifica.

L'intervento delle Nazioni Unite avvenuto nel 1949 con l'Agenzia specializzata denominata U.N.R.W.A. è valso a concretare un programma di alimentazione, mantenimento ed inserimento nell'economia dei paesi ospitanti per la ingente massa dei rifugiati.

Il Relatore conclude auspicando che si pervenga al più presto ad una definitiva soluzione del problema, mentre fa voti che il Governo italiano continui ad adoperarsi sul piano diplomatico per un miglioramento della situazione e sul piano assistenziale attraverso gli aiuti indiretti quali quelli erogati dalla Croce Rossa italiana e dalle altre organizzazioni private.

Intervengono nella discussione i deputati: Ambrosini, il quale - mentre preannuncia il voto favorevole del suo gruppo - richiama l'ordine del giorno del senatore Fenoaltea, approvato dalla Commissione Affari esteri del Senato nello scorso anno, che impegnava il

Governo italiano a svolgere una azione diplomatica sul piano multilaterale e bilaterale per avviare a soluzione definitiva il problema palestinese e chiede quali passi abbia compiuto il Governo in seno alle Nazioni Unite nelle linee fissate dalla volontà sovrana del Parlamento; De Bo, il quale osserva che i rappresentanti degli Stati democratici e segnatamente il Governo degli Stati Uniti d'America hanno effettuato un notevole sforzo di mediazione tra il Governo israeliano e quello egiziano, che purtroppo è stato frustrato dall'atteggiamento rigidamente negativo del Governo del Cairo e non ritiene, quindi, che alcun appunto possa essere rivolto al Governo italiano per omissioni che la realtà non ha registrato e Pintus, il quale rileva che il Governo italiano con il provvedimento odierno conferma la sua posizione di amicizia nei confronti dei Paesi arabi ed auspica che l'Italia continui a dare il suo contributo, sia assistenziale che politico, spingendo le due parti a trovare una soluzione definitiva.

Il Sottosegretario Martino Edoardo, ribadisce, anzitutto, la tesi già sostenuta dal Governo nell'altro ramo del Parlamento che la soluzione del problema palestinese è subordinata ad una chiarificazione generale in tutta l'area medio-orientale. È esatto, secondo l'oratore, che venne approvato l'ordine del giorno, proposto dal senatore Fenoaltea, dalla III Commissione del Senato, come è stato parimenti effettivo l'interessamento della delegazione italiana alle Nazioni Unite la quale ha informato i propri interventi nel senso auspicato dall'ordine del giorno. L'appoggio dato dal Governo italiano all'U.N.R.W.A. si ispira a considerazioni non soltanto di natura umanitaria, ma anche politica, perché un miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati costituisce l'indispensabile fase di rasseramento onde pervenire alla soluzione del problema. Conclude, invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge.

Successivamente la Commissione approva gli articoli del progetto senza modificazioni.

Il disegno di legge n. 4634 è, quindi, votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1963, ORE 16,30. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Intervengono il Ministro delle finanze, Trabuc-

chi, ed i Sottosegretari di Stato per il bilancio, Matteotti Giancarlo e per le finanze, Micheli.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni al trattamento fiscale del saccarosio contenuto nei melassi destinati alla dezuccherazione » (3260) (*Parere alla VI Commissione*).

Il Relatore Belotti riferisce sugli ulteriori dati acquisiti dal Comitato ristretto in precedenza nominato dalla Commissione e sollecita dal Governo ulteriori chiarimenti sul merito e sulla portata del nuovo trattamento fiscale proposto per il saccarosio contenuto nei melassi destinati alla dezuccherazione.

Dopo ampia discussione alla quale prendono parte i deputati Tonetti, Gagliardi, Albarello, Angioy, Biasutti e Passoni e dopo che il Ministro ha reso gli ulteriori chiarimenti richiesti, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole a condizione che la misura del diritto erariale di cui all'articolo 1 venga fissata in lire 700 anziché in lire 1.500 per ogni quintale di saccarosio contenuto nei melassi stessi.

TESTO UNIFICATO DELLE PROPOSTE DI LEGGE:

ANGIOY ed altri; LONGO e LIZZADRI: « Concessione di un assegno straordinario a vita irrevocabile agli ex combattenti decorati di medaglia d'oro al valore militare (*Modificato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (1455-1840-B) (*Parere alla VI Commissione*).

Su proposta del Relatore Belotti, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alle modifiche introdotte dal Senato nel testo del provvedimento.

NUOVO TESTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE:

RAFFAELLI ed altri: « Disposizioni sull'imposta generale sull'entrata per i passaggi di merci fra cooperative e consorzi di approvvigionamento e loro soci » (*Urgenza*) (2668) (*Parere alla VI Commissione*).

Il Relatore Belotti illustra il nuovo testo della proposta di legge trasmesso dalla Commissione Finanze e tesoro esprimendo il suo consenso di massima con tale nuova formulazione e sollecitando dal Governo qualche ulteriore chiarimento circa le possibili conseguenze finanziarie implicate.

Il Ministro Trabucchi riferisce il consenso delle Finanze con la nuova formulazione in esame, illustrando ampiamente il merito e gli scopi della proposta agevolazione fiscale.

La Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul nuovo testo.

Il Sottosegretario Matteotti Giancarlo esprime riserve sull'iniziativa legislativa in esame

per le minori entrate che ne deriverebbero in danno dell'Erario e annunzia a nome del Governo la richiesta di rimessione in Aula della proposta.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori MOTT ed altri: « Parificazione delle obbligazioni emesse dagli Istituti regionali, di cui alle leggi 22 giugno 1950, n. 445, 13 marzo 1953, n. 208 e 31 luglio 1957, n. 742, alle cartelle fondiariae » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4611) (*Parere alla VI Commissione*).

Il Relatore Belotti illustra il provvedimento, del quale condivide le finalità, ma esprime perplessità circa le possibili conseguenze finanziarie implicate.

Dopo interventi dei deputati Biasutti, Lizzadri e Cibotto tutti favorevoli, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, mentre il Sottosegretario Matteotti Giancarlo esprime il contrario avviso del Governo, poiché nessuna indicazione la proposta reca per assicurare adeguato compenso alle minori entrate implicate dall'agevolazione fiscale proposta.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori PAJETTA ed altri: « Abbuono del 60 per cento sui diritti erariali delle scommesse sulle corse dei cani a favore dell'Ente nazionale della cinofilia italiana in Milano » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4615) (*Parere alla VI Commissione*).

Dopo illustrazione del Relatore Belotti e interventi del deputato Lizzadri e del Sottosegretario Matteotti Giancarlo, la Commissione delibera di esprimere parere contrario.

PROPOSTA DI LEGGE:

PEDINI e VEDOVATO: « Aumento del contributo dello Stato a favore della Società geografica italiana » (*Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3819-B) (*Parere alla VIII Commissione*).

Su proposta del Presidente Vicentini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole agli emendamenti introdotti nel testo della proposta di legge da parte del Senato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Contributo per gli anni 1960, 1961 e 1962 all'Agenzia delle Nazioni Unite per gli aiuti ai rifugiati palestinesi (United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees in the Near East - U.N.R.W.A.) » (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (4634) (*Parere alla III Commissione*).

Dopo illustrazione del Presidente Vicentini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

CIBOTTO: « Provvedimenti concernenti le aziende produttrici di gas naturale che hanno cessato la produzione per consentire gli esperimenti diretti all'accertamento delle cause determinanti l'abbassamento del delta padano » (4607) (*Parere alla XII Commissione*).

In assenza del Relatore Castelli, e su richiesta del Sottosegretario Matteotti Giancarlo, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE:

« Condono di sanzioni disciplinari » (4524) (*Parere alla I Commissione*).

Il Sottosegretario Matteotti Gian Carlo conferma il contrario avviso del Governo sugli emendamenti in esame per le conseguenze finanziarie implicate di misura non determinabile, ma certo non trascurabile.

Dopo interventi del Presidente Vicentini, e dei deputati Belotti e Biasutti (contrari), Soliano, Degli Esposti, Marchesi e Brighenti (favorevoli), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sugli emendamenti trasmessi dalla I Commissione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,15.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1963, ORE 17,50. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI*. — Intervengono il Ministro delle finanze, Trabucchi ed i Sottosegretari di Stato, per le finanze, Micheli; per il tesoro, Natali; per il bilancio, Matteotti Giancarlo.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore PAJETTA ed altri: « Abbuono del 60 per cento sui diritti erariali delle scommesse sulle corse dei cani a favore dell'Ente nazionale della cinofilia italiana in Milano » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4615).

La Commissione delibera di chiedere che il provvedimento le sia deferito in sede legislativa.

DISEGNO DI LEGGE:

« Importazione di grano in esenzione da prelievo, a reintegro di quello esportato anche sotto forma di semole, semolini, farine, paste alimentari e prodotti da forno, nonché condizioni di rilascio di certificati di impor-

tazione e di esportazione di cereali e loro derivati » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*, 4629).

Il deputato Assennato a nome del prescritto numero di componenti l'Assemblea, ritira la richiesta di rimessione all'Assemblea del provvedimento. Il Presidente Valsecchi rinvia, quindi, la discussione del provvedimento ad altra seduta in sede legislativa, non appena la Presidenza della Camera sarà stata informata.

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1963 - *Presidenza del Presidente VALSECCHI*. - Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi ed i Sottosegretari di Stato, per le finanze, Micheli; per il tesoro, Natali; per il bilancio, Matteotti Giancarlo.

PROPOSTE DI LEGGE:

ANGIOY ed altri; LONGO e LIZZADRI: « Concessione di un assegno straordinario a vita, irrevocabile, agli ex combattenti decorati di medaglia d'oro al valor militare (*Modificate dalla IV Commissione permanente del Senato*) (1455-1840-B).

Il Presidente Valsecchi riferisce in merito alle modifiche introdotte dal Senato e la Commissione approva gli articoli relativi.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore BERTONE: « Contributo per il monumento alla resistenza da erigersi in Cuneo » (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (4589).

Il deputato Bima riferisce favorevolmente sulla proposta di legge sottolineandone l'alto contenuto ideale. Alle parole del Relatore si associano i deputati Angelino Paolo, Nicoletto ed il Sottosegretario Natali. La Commissione approva, quindi, senza modificazioni gli articoli della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

RAFFAELLI ed altri: « Esenzione dall'imposta generale sull'entrata per i passaggi di merci fra cooperative e consorzi di approvvigionamento e loro soci » (2668).

A seguito del parere espresso dalla Commissione Bilancio, la Commissione approva l'articolo unico della proposta di legge nel seguente testo:

« L'articolo 9 della legge 7 gennaio 1949, n. 1, è modificato come segue:

« Non danno luogo ad entrata soggetta alla imposta di cui al decreto-legge 9 gennaio 1940, n. 2, convertito con modificazioni nella legge 19 giugno 1940, n. 762 e successive modifiche ed integrazioni, i passaggi di

merci che hanno luogo tra i consorzi di cooperative nei cui statuti siano espressamente previste le condizioni indicate nell'articolo 26 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, ratificato con modificazioni dalla legge 2 aprile 1951, n. 302, e le cooperative consorziate, nonché tra i consorzi o le cooperative aventi lo stesso fine e le piccole imprese commerciali, previste dalla legge 27 novembre 1960, n. 1397, che siano soci di detti consorzi e cooperative, sempreché i consorzi e le cooperative non esercitino il commercio al dettaglio in proprio, né siano produttrici dei generi venduti né accordino credito ad interesse ai soci compratori ».

Il titolo della proposta di legge risulta così modificato: « Disposizioni sull'imposta generale sull'entrata per i passaggi di merci fra cooperative e consorzi di approvvigionamento e loro soci ».

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme sulla tredicesima mensilità agli operai dello Stato e sulla disciplina di talune situazioni connesse all'attuazione della legge 5 marzo 1961, n. 90 » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (4587).

Il Relatore Patrini riferisce favorevolmente sul disegno di legge proponendone l'approvazione. Si associano alle considerazioni del Relatore i deputati Raffaelli ed Angelino Paolo. La Commissione approva, quindi, senza modificazioni, gli articoli del disegno di legge.

Il Presidente Valsecchi traccia un profilo dell'attività svolta dalla Commissione finanze e tesoro ringraziando i componenti la Commissione stessa per l'attività svolta e la collaborazione prestata. Ringraziano il Presidente Valsecchi per il suo operato i deputati Assennato, Angelino Paolo, Restivo, nonché il Ministro Trabucchi.

La Commissione procede, quindi, alla votazione a scrutinio segreto e all'approvazione del disegno di legge n. 4587 e delle proposte di legge n. 2668 e 4589, nonché 1455-1840-B.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21,05.

AGRICOLTURA (XI)

(*Seduta antimeridiana*).

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1963, ORE 11,15. — *Presidenza del Presidente GERMANI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

DISEGNO DI LEGGE:

« Delega al Governo ad emanare norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti » (*Approvato dal Senato*) (4172)

Dopo un intervento del Presidente Germani, che riassume i termini della questione, il deputato Pellegrino lamenta che la Commissione non consideri contemporaneamente anche la sua proposta di legge n. 4127, recante misure contro la sofisticazione da zucchero del vino, e critica il ritardo con cui il disegno di legge di delega è stato riproposto all'esame della Commissione.

Il Relatore Prearo rammenta che la discussione sul provvedimento fu interrotta in presenza della difficoltà di armonizzarlo con il decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1961, n. 1315 di cui egli definisce inaccettabili quelle parti che consentono una eccessiva vigilanza per i vini destinati al consumo familiare.

Anche il deputato Truzzi si dichiara favorevole alla delega, a patto che il disegno di legge venga modificato nel senso indicato dal Relatore.

Il deputato Audisio, dopo aver illustrato l'avversione del suo Gruppo al disegno di legge di delega, fa presente che, nel caso venissero accolti gli emendamenti preannunciati dal Relatore e dal deputato Truzzi, si aprirebbe la prospettiva di modificare ulteriormente il disegno di legge anche in altre sue parti.

Dopo un intervento del Sottosegretario Sedati, che fa valere la considerazione della materiale impossibilità, nell'attuale situazione parlamentare, di ottenere il consenso di tutti e due i rami del Parlamento sul disegno di legge, ove questo fosse emendato, il Presidente Germani rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,45.

(*Seduta pomeridiana*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1963, ORE 17,40. — *Presidenza del Presidente GERMANI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme regolatrici dell'assetto e della organizzazione dell'Istituto nazionale della nutrizione » (4598).

Dopo un intervento del Presidente Germani, che rammenta come il provvedimento, già rimesso all'Assemblea su iniziativa di un

decimo dei componenti la Camera, sia stato restituito alla competenza della Commissione, questa riprende l'esame dell'articolo 4 e, dopo interventi dei deputati Magno Michele, Gomez D'Ayala, Casati, Pavan, del Presidente Germani e del Sottosegretario Sedati, lo approva con due emendamenti dei quali il primo, proposto dal deputato Casati, dispone che a far parte del Comitato amministrativo dell'istituto siano chiamati anche due esperti designati dall'Ordine professionale dei medici, prescelti tra docenti universitari competenti nei problemi dell'alimentazione, mentre il secondo, concordato tra le varie parti su suggerimento del rappresentante del Governo, prevede che partecipi alle sedute del Comitato amministrativo anche un ricercatore dell'istituto con voto consultivo.

Dopo avere approvato gli articoli 5 e 6 del disegno di legge senza modificazioni, la Commissione ne approva anche l'articolo 7 con un emendamento proposto dal deputato Pavan, in virtù del quale il regolamento organico relativo alle norme di assunzione ed allo stato giuridico del personale dell'istituto deve essere emanato entro un anno dalla entrata in vigore della legge.

La Commissione approva, quindi, senza modificazioni gli altri articoli del provvedimento che, al termine della seduta, è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,15.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1963, ORE 18,10. — *Presidenza del Presidente DE' COCCI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio, Gaspari.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento degli stanziamenti per la concessione di provvidenze a favore delle imprese industriali, commerciali ed artigiane danneggiate o distrutte a seguito di pubbliche calamità » (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (4617).

Il Presidente De' Cocci illustra il provvedimento rilevandone l'utilità e la giustizia e conclude favorevolmente auspicando che analoghi benefici vengano previsti anche per le calamità, che, purtroppo, sono avvenute dopo il 1959.

Interloquiscono i deputati Gorreri, Colleo- ni, Diaz Laura e Castagno, nonché il Sottosegretario Gaspari che, a nome del Governo,

assicura che verrà tenuto presente l'auspicio formulato dal Presidente.

I due articoli del disegno di legge sono, quindi, approvati senza modificazioni.

Al termine della seduta il disegno di legge n. 4617 è votato a scrutinio segreto e approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,40.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente DE' COCCI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio, Gaspari.

PROPOSTA DI LEGGE:

CIBOTTO: « Provvedimenti concernenti le aziende produttrici di gas naturale che hanno cessato la produzione per consentire gli esperimenti diretti all'accertamento delle cause determinanti l'abbassamento del Delta padano » (4607).

Il Presidente De' Cocci illustra il provvedimento.

Interviene, fornendo ulteriori delucidazioni, il presentatore Cibotto che comunica essere in corso di esame presso la V Commissione il parere sulla proposta di legge.

Dopo interventi dei deputati Castagno e Colleoni la proposta di legge è approvata.

Ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento lo stesso presentatore Cibotto è, quindi, incaricato di predisporre la relazione per l'Assemblea con l'esplicita riserva di inserire in

della relazione il testo del parere della Commissione Bilancio.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1963. — *Presidenza del Presidente DOSI, indi del Vicepresidente ORLANDI.*

La Commissione procede agli interrogatori del dottor Giuseppe Cantoni, Commissario dell'Ente nazionale risi, del ragioniere Orfeo Marchetti, presidente dell'Associazione nazionale bieticoltori e del dottor Sergio Mulas, direttore dell'ufficio studi dell'Alleanza nazionale contadini.

ERRATA CORRIGE

Al *Bollettino delle Commissioni Parlamentari* n. 443 del 13 febbraio 1963, a pagina 11, nel comunicato della Commissione Istruzione (VIII), all'inizio della prima colonna leggasi: « la I Commissione Affari costituzionali. È anche accolto un emendamento Romanato all'articolo 7. Non sono accolti invece altri emendamenti dello stesso proponente e rispettivamente dei deputati De Grada e Franceschini, concernente, quest'ultimo, l'inquadramento del personale proveniente da altre amministrazioni ».

CONVOCAZIONI

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Venerdì 15 febbraio, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Condono di sanzioni disciplinari (*Urgenza*) (4524) — Relatore: Tozzi Condizi;

COMANDINI ed altri: Condono di sanzioni disciplinari (1234) — Relatore: Piccoli — (*Parere della IV Commissione*);

DEGLI ESPOSTI ed altri: Annullamento delle sanzioni disciplinari inflitte ai pubblici dipendenti per fatti politico-sindacali (1723) —

Relatore: Bozzi — (*Parere della IV Commissione*);

PREZIOSI OLINDO: Condono delle sanzioni disciplinari ai dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici, nonché a coloro che esercitano pubbliche funzioni o attività professionali (1795) — Relatore: Piccoli — (*Parere della IV e della XIII Commissione*);

SPADAZZI: Condono di sanzioni disciplinari e amministrative (3830) — Relatore: Piccoli — (*Parere della II, della IV e della VII Commissione*);

ZOBOLI ed altri: Condono di sanzioni per infrazioni disciplinari (4441) — Relatore: Tozzi Condizi — (*Parere della IV e della XIII Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatore INDELLI ed altri: Disposizioni per le assistenti sanitarie visitatrici provinciali (*Approvata dalla XI Commissione del Senato*) (4498) — Relatore: Berry — (*Parere della XIV Commissione*).

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Venerdì 15 febbraio, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul testo unificato delle proposte di legge:

GAGLIARDI ed altri e GOLINELLI ed altri: Nuovo ampliamento del porto e zona industriale di Venezia-Marghera (*Modificato dal Senato*) (3909-4142-B) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Gioia.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Venerdì 15 febbraio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Importazione di grano in esenzione da prelievo, a reintegro di quello esportato anche sotto forma di semole, semolini, farine, paste alimentari e prodotti da forno, nonché condizione di rilascio di certificati di importazione e di esportazione di cereali e loro derivati (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4629) — Relatore: Valsecchi;

Modificazioni al trattamento fiscale del saccarosio contenuto nei melassi destinati alla dezuccherazione (3260) — Relatore: Zugno — (*Parere della V, della XI e XII Commissione*);

Istituzione di un diritto erariale sulle autenticazioni delle sottoscrizioni apposte dai contraenti sui titoli azionari circolanti all'estero, trasferiti per girata (4434) — Relatore: Valsecchi — (*Parere della V Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Venerdì 15 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Fondazione "Guglielmo Marconi" con sede in Bologna (6425) — Relatore: Ermini — (*Parere della V Commissione*);

Modificazioni alla legge 30 dicembre 1947, n. 1477, sul riordinamento dei Corpi consultivi del Ministero della pubblica istruzione (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4626) — Relatore: Ermini.

Discussione delle proposte di legge:

Senatori BALDINI ed altri: Norme interpretative della legge 13 marzo 1958, n. 165, e della legge 16 luglio 1960, n. 727, relative al personale insegnante e direttivo degli Istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4627) — Relatore: Perdonà;

PECINI e VEDOVATO: Aumento del contributo dello Stato a favore della Società geografica italiana (*Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3819-B) — Relatore: Berté — (*Parere della V Commissione*);

ERMINE ed altri: Salvaguardia e valorizzazione delle zone archeologiche di Aquileia e dell'antica via Romea (*Urgenza*) (4390) — Relatore: Marangone — (*Parere della V Commissione*);

CERRETI ALFONSO e BUZZI: Valutazione dell'insegnamento prestato nelle scuole elementari (3986) — Relatore: Rampa — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione della proposta di legge:

SAVIO EMANGELA ed altri: Attribuzione di posti d'insegnamento elementare agli idonei del concorso magistrale autorizzato con ordinanza ministeriale n. 2250/48 del 31 luglio 1961 (4264) — Relatore: Rampa.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Venerdì 15 febbraio, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

GAGLIARET ed altri, GOLINELLI ed altri: Nuovo ampliamento del porto e zona industriale di Venezia-Marghera (*Modificata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3909-B-4142-B) — Relatore: Lombardi Giovanni.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI.

Licenziato per la stampa alle ore 22,30.